



In relazione alla richiesta di rendere disponibile il Documento Energetico Ambientale di ciascuna Autorità, si illustra in merito quanto sino ad oggi predisposto:

- Già a partire dal 2018 sono state avviate alcune attività propedeutiche, concretizzatesi con lo studio intitolato: l'“*Analisi della sostenibilità energetico-ambientale del Porto di Trieste*”. Tale documento ha definito i riferimenti legislativi e normativi, i sistemi di incentivazione economica, gli obiettivi di massima da perseguire, le priorità e le tempistiche degli interventi ed i rapporti costi/benefici degli stessi interventi. (All. 1).
- Successivamente, nell'anno 2019, si è provveduto alla stesura di uno studio intitolato “*Sustainable and Low carbon Port Action Plan - Piano d'Azione per un porto sostenibile e a basse emissioni di CO₂*” avente ad oggetto l'analisi di aspetti tecnici chiave per il rafforzamento della performance del Porto di Trieste in termini di sostenibilità, ivi incluse le analisi relative alle strategie future per l'implementazione di soluzioni a basse emissioni di carbonio (All. 2). Tale studio costituisce un contributo alla redazione del DEASP.
- Le Linee-guida adottate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il Decreto direttoriale n. 408 del 17 dicembre 2018, prevedono, come punto di partenza, la fotografia della situazione esistente, in termini di emissioni di CO₂, del Sistema Portuale denominata “**Carbon Footprint**”, che può essere determinata attraverso l'acquisizione dei dati di consumo di ogni impianto o mezzo, che direttamente o indirettamente, impattano sulle emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (Greenhouse Gases) nell'ambito portuale. L'Autorità a tal fine ha predisposto un questionario con compilazione via WEB (all. 3), indirizzato ad ogni utente portuale titolare di un'attività all'interno del porto, includendo anche gli organi istituzionali (forze di polizia, dogane ecc.) presenti nel sistema portuale. Complessivamente sono stati interpellati circa 660 soggetti per complessivi 827 questionari inviati. Per la raccolta e l'analisi dei dati è stato implementato un database strutturato nei server dell'Autorità. In questo modo l'ingente mole dei dati raccolti è stata utilizzata ai fini della determinazione delle emissioni di gas serra, collegando il dato di consumo acquisito alla precisa fonte d'emissione, in base alle sue caratteristiche specifiche (es: anno costruttivo, categoria ambientale Euro, etc), così da ridurre al minimo gli errori e l'incertezza di calcolo. Inoltre i risultati finali sono stati contestualizzati all'area di riferimento territoriale e alla tipologia di provenienza con l'utilizzo di sistemi informativi di georeferenziazione. Entro il termine previsto nella nota di richiesta inviata in data 23 settembre 2019 (all. 4), i concessionari che hanno risposto al questionario erano 214, pari a circa il 36% dei soggetti interpellati. Successivamente, dopo una intensa attività di sollecito e sensibilizzazione, gli utenti portuali che hanno aderito all'iniziativa sono risultati essere circa l'80%.
- Parallelamente a tale attività, in aderenza a quanto indicato nelle Linee-guida, sono state quantificate le emissioni derivanti dal traffico navale in ambito portuale attraverso uno studio a cura di “AREA SCIENCE PARK” di Trieste, un Ente pubblico nazionale di ricerca controllato e vigilato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e

della ricerca, determinando in tal modo la “**Carbon Footprint**” relativa a tale attività portuale (*all. 5*).

- La relazione conclusiva della “**Carbon Footprint**” per il Porto di Trieste riferita alle emissioni di gas ad effetto serra dell’anno 2018 (*All. 6*) raccoglie e riassume quanto esposto sopra.
- E’ attualmente in corso l’aggiornamento per l’anno 2019 della “**Carbon Footprint**” con l’estensione al Porto di Monfalcone del calcolo delle emissioni dei gas ad effetto serra.
- Altresì è in fase di affidamento con procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del Codice il Servizio di redazione del **Documento di Pianificazione Energetico Ambientale (DEASP)** per il Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, porti di Trieste e Monfalcone. così come previsto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e dal DLgs. 4 agosto 2016, n. 169 (modificata dal DLgs 13 dicembre 2017, n.232).

Oltre alle attività di studio, ricerca e raccolta dati l’ADSP MAO ha già individuato specifici interventi ed ha sviluppato alcuni progetti di efficientamento energetico aventi come obiettivo la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. Tali progetti e la relativa Analisi Costi Benefici costituiranno parte integrante del DEASP, come prescritto dalle Linee-Guida ministeriali.

In particolare è stato predisposto uno studio di fattibilità tecnica ed economica e un progetto definitivo per la realizzazione di una rete elettrica per l’alimentazione delle navi da banchina (Cold Ironing) alla radice del Molo VI, nell’ambito del progetto europeo TalkNET, co-finanziato dal Programma Interreg Central Europe (*All. 7*).

Inoltre è stato effettuato uno studio di massima ed effettuate delle indagini di mercato riguardanti la realizzazione di una rete elettrica per l’alimentazione delle navi da crociera presso l’ormeggio 29 al molo Bersaglieri, nella rive cittadine di Trieste e sono in corso di affidamento le progettazioni per l’elettrificazione del molo VII e per la predisposizione della stessa sul futuro molo VIII.

Altre progettazioni saranno svolte nel corso dell’anno 2020.

Sono altresì in fase di attuazione interventi di efficientamento energetico nelle strutture sedi degli uffici dell’Autorità quali ad esempio l’efficientamento dei sistemi di illuminazione del comprensorio con utilizzo di tecnologia a led, il rifacimento degli impianti di climatizzazione con altri aventi migliori prestazioni e consumi energetici ridotti e la conversione dei mezzi di servizio con veicoli elettrici, compresa la predisposizione di stazioni di ricarica sia con utilizzo di fondi propri che attraverso l’adesione al servizio di car sharing per la pubblica amministrazione supportato dal programma Horizon 2020.